

RETTE RSA ACCORDO TRA I SINDACATI E REGIONE LOMBARDIA SU VOUCHER DA 1.000 EURO PER ANZIANI IN CONDIZIONI DI MAGGIORE FRAGILITA' E COMPLESSITA' DI CURA

Dal prossimo autunno gli anziani più fragili e caratterizzati da maggiore complessità assistenziale potranno usufruire di un **voucher annuale di 1.000 euro** a integrazione della quota attualmente a carico della Regione a copertura della spesa sanitaria.

L'intervento di sostegno, rivolto ad anziani ricoverati in Rsa accreditate e contrattualizzate, è il risultato dell'**accordo** siglato tra Cgil, Cisl, Uil, Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil Lombardia e Regione Lombardia, che è stato deliberato nella giunta del 31 luglio 2017. La stima dei potenziali beneficiari, effettuata dai tecnici dell'Assessorato al Welfare, è di 10.000 anziani, a fronte di uno stanziamento per il 2017 pari a **10 milioni di euro** (risorse già previste nelle regole di sistema 2017 approvate lo scorso dicembre).

Il voucher è da intendersi come intervento integrativo rispetto a quanto già assicurato alle singole Rsa, a carico del Fondo sanitario regionale in applicazione delle vigenti indicazioni nazionali (Lea). L'intervento è rivolto a favore dei cittadini anziani che si trovano nelle **classi Sosia 1 e 2**, in posti letto ordinari e **Nuclei Alzheimer**, per **almeno 360 giorni compresi nel periodo dal 1° ottobre 2016 al 30 settembre 2017**.

Qualora il numero degli aventi diritto dovesse essere inferiore a quanto previsto o il finanziamento dovesse essere integrato anche con successivi provvedimenti, il voucher sarà assegnato anche agli anziani che per almeno 180 giorni siano stati in condizione di grave bisogno di cura sanitaria.

“L'accordo – sottolinea **Marco Colombo**, segretario generale Fnp Cisl Lombardia - prevede che sulla base dell'attività di monitoraggio e in relazione alla disponibilità di risorse, la Regione valuterà la possibilità di una conferma ed estensione della misura per i prossimi anni e un suo incremento al fine di includere anche le classi Sosia 3 e 4”.

“Un intervento positivo, importante ma non ancora sufficiente - sottolinea **Pierluigi Rancati**, segretario regionale Cisl Lombardia -. A fronte delle elevate rette delle case di riposo lombarde, occorre pensare a un intervento più strutturale per questi anziani con grave fragilità e complessità assistenziale che a fronte di questa condizione hanno un prevalente bisogno di cura sanitaria, che dovrebbe essere totalmente a carico del Fondo sanitario regionale”.

L'accordo sottoscritto prevede, inoltre, la costituzione di un **Osservatorio per il monitoraggio delle Rsa**, in particolare per quanto riguarda la qualità dei servizi erogati e l'andamento delle rette, al quale, oltre alle organizzazioni sindacali e a Regione Lombardia, parteciperanno l'Anci e i rappresentanti dei soggetti gestori delle Rsa contrattualizzate.

CRITERI PROCEDURE E MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA “SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA PER I CARICHI DI CURA ACCESSORI DELLA PERSONA RICOVERATA IN UNITÀ D'OFFERTA RESIDENZIALI PER ANZIANI”

La misura “Sostegno della famiglia per i carichi di cura accessori della persona ricoverata in unità d'offerta residenziali per anziani” è una integrazione economica, di tipo sperimentale, introdotta in applicazione dell'art. 3 comma 6 della l.r. n. 33/09, così come modificata dalla l.r. n. 23/15, riservata alle persone che nel **periodo dal 1 ottobre 2016 al 30 settembre 2017** risultavano ricoverate in RSA lombarde su posti letto a contratto.

Le persone individuate eleggibili per la misura sono caratterizzate da condizioni di particolare complessità assistenziale e da permanenza prolungata in struttura.



CRITERI MINIMI DI ACCESSO ALLA MISURA

Per avere diritto alla misura, i beneficiari devono possedere tutti i seguenti requisiti:

1. essere ricoverati in RSA accreditate della Regione Lombardia su posti letto a contratto, sia in nuclei ordinari che in nuclei Alzheimer, per almeno 360 giorni nel periodo dal 1 ottobre 2016 al 30 settembre 2017, o che, qualora presenti per un numero inferiore di giorni, anche in RSA diverse ubicate in Lombardia, abbiano assunto in proprio o a carico di familiari, gli oneri della retta per 12 mensilità nel periodo indicato, sempre relativamente alla permanenza su posti letto accreditati e a contratto. Sono computabili anche le giornate di assenza dalla RSA a causa di ricovero ospedaliero, a condizione che sia stato garantito all'ospite il mantenimento dello stesso posto;
2. essere residenti in Lombardia, per l'intero periodo sopra considerato;
3. essere classificati in classe SOSIA 1 o SOSIA 2 per l'intero periodo sopra indicato.

VALORE ECONOMICO DEL VOUCHER

A sostegno della misura la DGR n. 5954/2016 ha destinato risorse pari a 10 milioni di euro per il 2017 a carico del Fondo Sanitario Regionale.

In relazione alle suddette risorse disponibili, l'importo del Voucher da assegnare a ciascun beneficiario, è stimabile in euro 1.000,00 per persona, nel caso in cui il numero delle domande accolte non sia superiore a 10.000.

Qualora le domande ammissibili siano superiori a 10.000, fatti salvi eventuali ulteriori finanziamenti da disporre con specifico provvedimento di Giunta, l'importo complessivo sopra indicato viene ripartito in quote uguali tra tutti gli aventi diritto.

Qualora il numero degli aventi diritto sia invece inferiore a quanto previsto, le eventuali risorse residue nell'ambito del finanziamento disponibile sono assegnate, 2 tramite un voucher di valore pari a quello dei primi beneficiari, alle persone ricoverate in RSA anche per una durata inferiore ai 360 giorni nel periodo dal 1 ottobre 2016 al 30 settembre 2017, nel rispetto degli altri criteri sopra indicati e in base alla maggiore durata della permanenza in RSA nel periodo considerato (comunque non al di sotto di 180 giorni) e, secondariamente, alla maggiore età dell'ospite.

MODALITÀ ATTUATIVE

Le ATS elaborano, entro il 20 ottobre 2017, gli elenchi provvisori dei potenziali beneficiari e provvedono a trasmetterli ai soggetti gestori delle RSA a contratto interessate.

I soggetti gestori delle RSA a contratto, ricevuti tali elenchi da parte delle ATS, provvedono entro 10 giorni a ritrasmetterli alle stesse, attestando:

- la presenza in struttura dei singoli ospiti **nel periodo 1 ottobre 2016 - 30 settembre 2017**, secondo i criteri previsti nel presente provvedimento, indicando eventuali decessi/dimissioni;
- l'avvenuto addebito degli oneri per il periodo di riferimento a carico dell'ospite o dei famigliari.

Le ATS, verificata la completezza dei dati contenuti negli elenchi ricevuti dai Gestori, trasmettono, entro il 13 novembre 2017, il numero dei beneficiari, in forma aggregata per RSA, a Regione Lombardia affinché possa provvedere al riparto delle risorse necessarie per il pagamento del voucher agli aventi diritto alle ATS stesse.

Su indicazione delle ATS, le RSA provvedono a consegnare ai beneficiari la nota di comunicazione del diritto al voucher, predisposta da Regione Lombardia. A tale comunicazione è allegato un questionario per la rilevazione della *customer satisfaction* degli utenti che le RSA provvederanno a raccogliere e a ritornare alle ATS, insieme alla ricevuta di avvenuta consegna della comunicazione. Il voucher dà titolo alla riduzione corrispondente al valore del medesimo sulla quota a carico dell'ospite della struttura per l'anno 2017. 3 Si rammenta che i soggetti gestori, all'atto del rilascio della certificazione ai fini fiscali, dovranno calcolare le spese sanitarie al netto del valore del voucher.

